

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 71 (1999)
Heft: 4

Werbung

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 31.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

**Con l'apertura
di questo Museo
si presenta dunque
l'occasione a tutti
gli interessati
(e un invito
particolare va qui
indirizzato alle
scolaresche)
per riaprire una
pagina tra le più
significative della
storia svizzera
di questo secolo.**

in affitto il Forte dalla Confederazione, lo ha dappri-
ma risanato e bonificato dopo che esso era stato ab-
bandonato per oltre sette anni, ne ha sistemato l'in-
terno e, negli spazi sotterranei, ha allestito appunto
una importante vetrina di armi di vario genere: can-
noni di fanteria 4.7 cm, cannoni anticarro 9 cm e da
contraerea, lanciamine 8.1 cm, mitragliatrici, lancia-
fiamme un tempo in dotazione ai granatieri del reggi-
mento Lona. Molte di queste armi hanno dovuto es-
sere ripristinate o restaurate, con costi non indiffe-
renti, tutti assunti dai benemeriti membri del GEL. Un
museo però, il Forte Mondascia, che, in linea con al-
tre strutture analoghe, non si limita a documentare le
armi, ma ripropone fedele testimonianza di quella
che era la vita dei militi in questi fortini: ecco allora
ricostruiti dormitori, refettorio, cucine, oggetti di uso
quotidiano durante i lunghi periodi trascorsi in gri-
gioverde. E proprio la deumidificazione di questi lo-
cali è forse stata l'operazione più onerosa da un punto
di vista finanziario per gli Escursionisti Liberi che
ora si attendono premiati da un adeguato riscontro in
termini di visitatori del loro sforzo. Il Forte Mondas-
cia, uno dei ben 23 fortini che componevano la linea
della Lona, è visitabile nei giorni di sabato e domenica
dalle 9 alle 16, ma gruppi interessati possono
fissare un appuntamento anche in settimana, rivol-
gendosi telefonicamente ai numeri 091/942 86 30 o
941 75 60.

Con l'apertura di questo Museo si presenta dunque
l'occasione a tutti gli interessati (e un invito partico-
lare va qui indirizzato alle scolaresche) per riaprire
una pagina tra le più significative della storia svizzera
di questo secolo, una pagina che ha segnato, accanto alle
debolezze messe recentemente in luce con grande
risalto soprattutto all'estero, momenti e gesti di
amor patrio irripetibili. Disattivata e disarmata come
le altre opere di fortificazione nazionali il 1. gennaio
1995, la Lona è oggi, nel suo complesso, uno dei sim-
boli per eccellenza, nella Svizzera italiana, della vo-
lontà di un'intera generazione di difendere il Paese,
la sua indipendenza, i suoi valori. In questa funzione
si aggiunge così ad altre testimonianze più antiche
che costellano il territorio ticinese: dai castelli e dalla
cinta muraria di Bellinzona alle opere difensive del
XIX secolo che sorgono tra Sementina, Montecarasso
e Camorino (Linea Dufour) alle fortificazioni di Gor-
dola e Magadino risalenti alla Grande Guerra, allo
stesso Forte Airolo e ad altre infrastrutture belliche
sorte tra il 1885 e il 1915 per difendere la galleria
ferroviaria e il valico del San Gottardo. ■

¹⁾ Flavio Bernardi, Ricordi della seconda guerra mondiale, in AA.VV., La Linea Lona a Lodrino, Prosito, Tipografia Jam, 1998, p.42.

²⁾ Claudio Rosa, Profilo storico del Gruppo di combattimento LONA, in "Rivista Militare della Svizzera Italiana", maggio-giugno 1993.

*Costruiamo
insieme*

È la precisa volontà
di offrire servizi e prodotti che incontrino
le vostre esigenze

EDILCENTRO WULLSCHLEGER		6512 GIUBIASCO tel 091-850 45 45 fax 091-850 45 46
AGGLOMERATI DI CEMENTO		6512 GIUBIASCO tel 091-850 45 45 fax 091-850 45 46
Industria Ticinese Laterizi		6828 BALERNA tel 091-683 27 81 fax 091-683 07 43
SALA		6710 BIASCA tel 091-862 42 42 fax 091-862 25 49

Aziende del Gruppo 